

# Bullismo

Conoscerlo e prevenirlo



Polizia di Stato

# Che cos'è il Bullismo

Il termine bullismo deriva dalla parola inglese “bullying”, viene definito come un’oppressione, psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di un’altra percepita come più debole.



Polizia di Stato

# Le caratteristiche

- Intenzionalità:

lo scopo del bullo è dominare un'altra persona offendendola e causandole danni.

- Persistenza nel tempo:

gli episodi sono ripetuti nel tempo e si verificano con elevata frequenza

- Asimmetria:

disuguaglianza di forza e di potere, uno prevarica sempre e l'altro subisce.



Polizia di Stato

# Forme principali di Bullismo

- Diretto fisico:

consiste nel picchiare, prendere a calci e pugni, spingere, dare pizzicotti, graffiare, mordere, tirare i capelli, appropriarsi o rovinare gli oggetti degli altri.



Polizia di Stato

# Forme principali di Bullismo

- Diretto verbale:

consiste nel minacciare, insultare, offendere, prendere in giro, esprimere pensieri razzisti, estorcere denaro o beni materiali.



Polizia di Stato

# Forme principali di Bullismo

- **Indiretto:**

consiste nel provocare un danno psicologico attraverso l'esclusione dal gruppo dei coetanei, l'isolamento, l'uso ripetuto di smorfie e gesti volgari, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul conto della vittima, il danneggiamento dei rapporti di amicizia.



Polizia di Stato

# Bullismo maschile e femminile

- Il bullismo è un fenomeno che riguarda sia i maschi che le femmine.
- Le prepotenze dei maschi sono rivolte nei confronti sia dei maschi che delle femmine.
- Le prepotenze delle femmine prevalentemente indirette (psicologiche) si rivolgono prevalentemente verso altre femmine.



# Età e luoghi

- I soggetti implicati sono bambini e adolescenti in una fascia di età compresa tra i 7-8 e i 14-16 anni.
- I contesti in cui avvengono con maggior frequenza sono gli ambienti scolastici: le aule, i corridoi, il cortile, i bagni e in genere i luoghi isolati.
- I bulli e le vittime fanno parte della stessa classe. A volte le persecuzioni possono avvenire anche durante il tragitto casa-scuola e viceversa.



Polizia di Stato



# COSA NON È BULLISMO

- Attaccare un coetaneo con coltellini o altri oggetti pericolosi, fare minacce pesanti, procurare ferite fisiche gravi, commettere furti di oggetti molto costosi, compiere molestie o abusi sessuali.

**Tali comportamenti sono veri e propri reati!!!**



Polizia di Stato

# COSA NON È BULLISMO

- I comportamenti cosiddetti “**quasi aggressivi**” :

- I giochi turbolenti e le lotte o le prese in giro tra maschi non sono atti prevaricatori in quanto esiste tra loro una parità di forza.



Polizia di Stato

# Pensieri e luoghi comuni errati:

- Il bullismo, in fondo, è solo “una ragazzata”.
- Il bullismo fa parte della crescita.
- Chi subisce le prepotenze dovrebbe imparare a difendersi.
- Il bullismo è un fenomeno proprio delle zone più povere e degradate.
- Il bullismo deriva dalla competizione per ottenere buoni voti a scuola.
- Il bullo ha una bassa autostima e al di là delle apparenze è ansioso e insicuro.



Polizia di Stato

# I protagonisti

- I bulli (Dominanti o Gregari)
- Le vittime (Passive o Provocatrici)
- Gli spettatori



Polizia di Stato

# Bullo dominante

- è un soggetto più forte della media;
- ha un forte bisogno di potere;
- è impulsivo e irascibile.
- ha difficoltà nel rispettare le regole;
- assume comportamenti aggressivi verso tutti;
- approva la violenza per ottenere vantaggi e prestigio;
- non è capace di immedesimarsi nei panni dell'altro e non è altruista;
- non prova sensi di colpa, si giustifica sempre e non si assume mai la responsabilità delle proprie azioni;
- ha un'autostima elevata;
- non soffre di ansia o insicurezza;
- può godere di una buona popolarità.



Polizia di Stato

# Bullo gregario

- aiuta e sostiene il bullo dominante;
- si aggrega ad altri formando un piccolo gruppo;
- non prende l'iniziativa di dare il via alle prepotenze;
- spesso è un soggetto ansioso e insicuro;
- non è molto popolare;
- crede che così facendo venga anche lui considerato un vincente acquistando popolarità;
- può provare senso di colpa immedesimandosi nei panni della vittima.



Polizia di Stato

# La Vittima passiva/sottomessa

- è un soggetto più debole dei coetanei;
- è ansioso e insicuro;
- è sensibile, prudente, tranquillo, fragile, timoroso;
- ha una bassa autostima;
- tende ad isolarsi, incapace di difendersi e bisognoso di protezione.
- è contrario ad ogni tipo di violenza;
- ha rendimento scolastico non brillante;
- è poco abile nello sport e nel gioco;
- nega l'esistenza del problema, perché tende a colpevolizzarsi e per questo non riesce a confidarsi con nessuno.



Polizia di Stato

# La Vittima provocatrice

- E' un soggetto che provoca gli attacchi degli altri, fino a ricorrere alla forza;
- è generalmente un maschio;
- è irrequieto, iperattivo, impulsivo;
- talvolta è goffo e immaturo;
- ha problemi di concentrazione;
- è ansioso e insicuro;
- ha una bassa autostima;
- è preoccupato per la propria incolumità fisica.



Polizia di Stato



# Gli spettatori

- Sono tutti coloro che assistono. Possono favorire o frenare le azioni del bullo.
- La maggioranza silenziosa è composta da coloro che assistono senza intervenire o denunciare il fenomeno.



Polizia di Stato

# Gli spettatori

<b><u>Sostenitore del bullo</u></b>	Agisce in modo da rinforzare il comportamento del bullo (per es. incitandolo, ridendo o anche solo rimanendo a guardare)
<b><u>Difensore della vittima</u></b>	Prende le parti della vittima difendendola, consolandola o cercando di interrompere le prepotenze
<b><u>Maggioranza silenziosa</u></b>	Davanti alle prepotenze non fa nulla e cerca di rimanere al di fuori della situazione



Polizia di Stato

# Come contrastare il fenomeno

## STRATEGIE “Active”

- richiedere l'aiuto di un adulto;
- esprimere apertamente a livello verbale la disapprovazione per i comportamenti prevaricatori, dicendo esplicitamente al bullo di smetterla;
- cercare di aiutare la vittima a sottrarsi alla situazione;
- sollecitare i compagni a non appoggiare i bulli.



Polizia di Stato

# Come contrastare il fenomeno

## STRATEGIE “PASSIVE”

- Rifiutare di prendere parte alla situazione
- Esprimere a livello non verbale il rifiuto di prendere parte alle prepotenze
- Aprire il proprio gruppo alla vittima



Polizia di Stato

La rabbia è un sentimento che ogni individuo prova e deve provare:

come tutte le condizioni emotive è positiva ed è possibile esprimerla senza violenza, senza danneggiare se stessi o il prossimo.

La rabbia repressa, invece, può diventare esplosiva e dannosa in quanto può trasformarsi in violenza e/o sopruso verso l'altro.



Polizia di Stato

# Conseguenze del Bullismo

- **L'atteggiamento negativo del Bullo**, tende a radicarsi negli anni e diventare parte integrante della propria personalità.
- **La vittima**, a lungo andare, diventerà sempre più insicura ed ansiosa fino al punto di cadere in depressione.



Polizia di Stato

# CONSEGUENZE PER I BULLI

<u>A breve termine</u>	<u>A lungo termine</u>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Basso rendimento scolastico</li><li>• Disturbi della condotta per incapacità di rispettare le regole</li><li>• Difficoltà relazionali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ripetute bocciature e abbandono scolastico</li><li>• Comportamenti devianti e antisociali: crimini, furti, atti di vandalismo, abuso di sostanze</li><li>• Violenza in famiglia e aggressività sul lavoro</li></ul>



Polizia di Stato

# CONSEGUENZE PER LE VITTIME

## A breve termine

- Sintomi fisici: mal di pancia, mal di stomaco, mal di testa (soprattutto alla mattina prima di andare a scuola)
- Sintomi psicologici: disturbi del sonno, incubi, attacchi d'ansia
- Problemi di concentrazione e di apprendimento, calo del rendimento scolastico
- Riluttanza nell'andare a scuola, disinvestimento nelle attività scolastiche
- Svalutazione della propria identità, scarsa autostima

## A lungo termine

- Psicopatologie:
- Depressione
- Comportamenti autodistruttivi/autolesivi
- Abbandono scolastico
- A livello personale: insicurezza, ansia, bassa autostima, problemi nell'adattamento socio-affettivo.
- A livello sociale: ritiro, solitudine, relazioni povere



Polizia di Stato



# CYBERBULLISMO

## COS'È?

- Il cyberbullismo o bullismo elettronico comprende tutte le forme di prevaricazione e prepotenze tra coetanei messe in atto attraverso e-mail, messaggi con i cellulari, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi sulla rete. L'obiettivo del bullo è sempre lo stesso: molestare la vittima, minacciarla, deriderla.



# I tratti distintivi del cyberbullismo



- **Assenza di relazione tra vittima e bullo:** è difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo;
- **L'anonimato:** spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname,.
- Non avere un contatto diretto con la vittima abbassa l'inibizione dei bulli.
- **Assenza di remore etiche:** l'anonimato e il fatto di utilizzare strumenti informatici spesso tolgono qualsiasi genere di freno al bullo.
- **Mancanza di limiti spazio-temporali:** il cyberbullismo può invadere la privacy della vittima, in ogni momento del giorno o della notte.



Polizia di Stato

# VIDEO:

<https://www.bing.com/videos/search?q=steve+cutts&&view=detail&mid=88640F61A19178EBBC3188640F61A19178EBBC31&&FORM=VRD GAR&ru=%2Fvideos%2Fsearch%3Fq%3Dsteve%2520cutts%26qs%3Dn%26form%3DQBVR%26sp%3D-1%26pq%3Dsteve%2520cutts%26sc%3D0-11%26sk%3D%26cvid%3DEFA5598717984E2F9722FB263B458890>



Polizia di Stato

# RICORDATI:

## NESSUNO MERITA DI SUBIRE PREPOTENZE!



INIZIA A PARLARE DEL BULLISMO  
CON I TUOI COMPAGNI, I TUOI AMICI,  
I TUOI GENITORI, I TUOI INSEGNANTI,  
E... RICORDA:

"CONTRO IL BULLISMO  
L'UNIONE FA LA FORZA!"



Polizia di Stato